

Rapporto della Commissione della Gestione sul

M.M. no. 35 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 1) ROC, contro le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno

Locarno, 10.10.2022

Egregio Signor Presidente,

Care Colleghe e cari Colleghi,

La vostra Commissione ha esaminato con attenzione il messaggio municipale citato in epigrafe di data 31 maggio 2022.

§ Precisiamo che il commissario Orlando Bianchetti non ha partecipato alla discussione e non firmerà il presente rapporto, in quanto attivo come avvocato presso lo studio legale che rappresenta una delle parti.

Qui di seguito vi sottoponiamo i nostri approfondimenti e le nostre riflessioni.

1. Considerazioni generali

Con il M.M. no. 35 il lodevole Municipio richiede al nostro consesso l'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9. cpv. 1 1) ROC con le/i responsabili dell'inquinamento delle acque della falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno.

La situazione può essere così riassunta.

Durante un controllo di routine, l'Azienda dell'acqua potabile di Locarno in data 17.12.2014 rileva nelle acque del pozzo di captazione dell'acqua potabile Morettina 1 una presenza, molto più elevata rispetto alla norma, di residui di DIURONE. Un erbicida che sovente si trova nelle vernici per il tinteggio delle facciate esterne, sospetto di avere effetto cancerogeno; essere dannoso per la salute e altamente tossico per gli organismi acquatici; nonché inibitore della fotosintesi delle piante. (cfr. <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/prodotti-chimici/glossario-delle-sostanze-inquinanti/diuron.html>)

Dal Laboratorio Cantonale l'acqua è stata dichiarata non atta al consumo e data la sua non potabilità il pozzo di captazione Morettina 1 è stato messo fuori servizio e utilizzato quale spurgo, al fine di non contaminare il pozzo di captazione Morettina 2, risultato non interessato dalla contaminazione.

Gli elementi raccolti fino ad ora, le ultime perizie commissionate dalla competente Pretura, così come il procedimento penale stesso, indicano che l'inquinamento della falda è stato provocato in occasione di un'edificazione di alcuni stabili in Via Varenna. Come si evince dal messaggio municipale a pag. 2 è possibile confermare *“il legame tra cantiere e inquinamento ... grazie alla tipologia dell'inquinante, sostanza poco diffusa e utilizzata proprio in quel cantiere nello stesso periodo nel quale è stato registrato l'inquinamento.”*

La procedura giudiziaria non è ancora conclusa, ma se i decreti d'accusa saranno confermati, le/i responsabili saranno individuati nel proprietario del fondo, che direttamente e per il tramite di una società anonima (il suo studio di ingegneria) agiva in qualità di promotore, progettista e direttore lavori.

Per i fatti avvenuti il Ministero Pubblico in data 30.07.2021 ha infatti condannato le/i responsabili per la violazione della LF sulla protezione delle acque (intenzionale o per negligenza), inviando al punto 3. della decisione il nostro Comune (accusatore privato) al competente foro per le pretese di natura civile (art. 353 cpv. 2 CPP).

Il proprietario si è opposto al decreto di accusa. La data del dibattimento non è ancora stata fissata.

Il danno economico del nostro Comune ammonta a fr. 133'813.65 così composti:

- fr. 41'776.16 per l'energia elettrica consumata durante l'esercizio del pozzo scudo, prelevata nella falda antistante e gettata nel Fiume Maggia;
- fr. 43'777.05 per le analisi di laboratorio ricorrenti di diritto;
- fr. 40'183.03 per le prestazioni del personale che ha impedito l'estensione dell'inquinamento nella rete di distribuzione pubblica;
- fr. 6'202.41 per l'esecuzione dello scarico di rigetto delle acque contaminate nel Fiume Maggia;
- fr. 1'875.00 per l'usura delle due pompe impiegate.

2. Approfondimenti e riflessioni commissionali

La vostra Commissione ha esaminato la documentazione e considera che vi sono gli estremi per preavvisare favorevolmente il messaggio municipale.

Ringraziamo il capo dicastero Nicola Pini, il direttore dell'Azienda Acqua Potabile ing. Flavio Galgiani e l'avv. Martin De Gasparo dell'Ufficio giuridico della Città delle esauritive informazioni durante la loro audizione.

Purtroppo dobbiamo constatare che non è la prima e nemmeno l'ultima volta, che il nostro consesso è chiamato ad avallare questo tipo di messaggio municipale.

E' importante che questo genere di eventi non abbia a ripetersi, ma è altresì importante che le/gli autori non restino impuniti e il Comune risarcito.

Non si tratta quindi solo di ottenere un giusto risarcimento delle spese sostenute dall'ente pubblico, ma di evitare che simili situazioni non abbiano a ripresentarsi nel futuro. La stragrande maggioranza dei nostri nuclei familiari si serve dei pozzi di captazione in oggetto ed è di estrema gravità che dei "professionisti" che sanno di operare con prodotti dannosi per l'ambiente agiscano in maniera negligente o perlomeno fortemente disattenta.

3. Conclusioni

La vostra Commissione, in conclusione, vi propone di accogliere il M.M. no. 35 e di risolvere:

Al Municipio è accordata l'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 9 cpv. 1 1) ROC, contre le/i responsabili dell'inquinamento delle acque di falda e del pozzo Morettina 1 a Locarno, sviluppatosi da una proprietà immobiliare sita in via Varenna a Locarno e avvenuto nell'autunno del 2014 e per tutte le procedure giudiziarie, extra giudiziarie e esecutive che dovessero rilevarsi utili alla tutela del Comune, anche nei confronti di terzi.

Barbara Angelini Piva (relatrice)

Marko Antunovic

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Rosanna Camponovo

Pier Mellini

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci